



I Cavalieri di Sicilia

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

18 NOVEMBRE 2009

NUMERO 18

Francesco Borgese

Il 16 aprile di quest'anno vedeva la luce il numero zero de "I Cavalieri di Sicilia" che si prefiggeva, tra i suoi obiettivi, anche quello di essere *la voce* delle quattro sezioni dell'ANAC in Sicilia, nonché del Reggimento "Lancieri di Aosta", da me considerato *la nostra quinta Sezione*.



In questo numero:

- EDITORIALE
- I "LANCIERI DI AOSTA" RIENTRANO DAL TEATRO LIBANESE

Nello stesso numero davamo notizia della raccolta di materiale umanitario destinato alla missione di pace che il Reggimento siciliano si apprestava a compiere in Libano sotto l'egida dell'ONU.

Quattro giorni dopo, il 20 aprile, sul *numero uno* riportavamo la cronaca della suggestiva cerimonia svoltasi alla Caserma Cascino, in occasione della partenza del Reggimento di formazione per la missione che lo avrebbe visto impegnato oltremare nell'operazione "Leonte 6" e, tre giorni dopo, il 23 aprile (festa di San Giorgio) sul *numero due* raccontavamo della partenza del glorioso Stendardo e della scorta che i cavalieri dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria della Sicilia, rappresentati per l'occasione dagli immancabili "Cavalleggeri di Palermo", gli avevano fornito accompagnandolo all'aeroporto Falcone e Borsellino di Palermo fin sotto l'aereo col quale, di lì a poco, si sarebbe alzato in volo per lasciare il territorio italiano.

A seguire, col *numero tre* del 7 maggio e fino ad oggi abbiamo raccontato del pregevole, continuo ed instancabile lavoro che i nostri commilitoni con la Brigata Aosta hanno svolto

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE:
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA
"RIVISTA DI CAVALLERIA"**

lungo la *Blue Line*, la linea armistiziale che corre tra il Libano ed Israele, non tralasciando, nel contempo, di dare spazio alle notizie che puntualmente il Ten. Col. Carlo Chiappisi, comandante del distaccamento di Aosta a Palermo, ci forniva.

Siamo felici di essere stati il mezzo di comunicazione tra la Sicilia ed il Libano: tra i soldati rimasti a Palermo e quelli che operavano oltremare e tra questi ultimi e le loro famiglie che, dalle loro case, leggevano le notizie.



A coloro i quali non avessero ricevuto la newsletter o volessero semplicemente rileggere di quei momenti, consigliamo di consultare le newsletter, che sono pubblicate sul sito dell'ANAC Sicilia www.trentesimo.it o su quello della Presidenza Nazionale www.assocavalleria.it.

Nelle pagine successive daremo spazio alle ultime notizie in territorio libanese dei nostri lancieri che da queste pagine ringraziamo, per avere contribuito col loro pregevolissimo lavoro a dare ancora maggiore lustro, dignità e considerazione all'Esercito, alle Forze Armate e all'Italia.

Un encomio a tutti i lancieri ed alla Compagnia del 6° Reggimento Bersaglieri di Trapani, che sotto la illuminata guida del 76° Comandante di Aosta, colonnello Enzo Gasparini Casari, hanno contribuito a portare ancora più in alto il valore dei soldati italiani.

Grazie a tutti voi.

Grazie in particolar modo a Lei, Signor Colonnello, per i risultati conseguiti e per essere riuscito a riportare a casa, sani e salvi, i nostri soldati. ♦

I "LANCIERI DI AOSTA" RIENTRANO DAL TEATRO LIBANESE

Serg. Magg. Leonida Battaglini

Con una significativa cerimonia militare svoltasi il 15 ottobre scorso nella sua base di Al Mansouri, alla presenza delle numerose Autorità Militari e Civili di UNIFIL e libanesi intervenute per la circostanza, la *Task Force* "Lancieri di Aosta" ha ceduto la responsabilità del suo settore di competenza nel Sud del Libano all'Unità subentrante, su base "Savoia Cavalleria".

Si sono così conclusi 6 mesi di intensa e serrata attività operativa in Teatro libanese, condotta dal Reggimento con inappuntabile spirito di servizio, dedizione fermissima ed alta professionalità, durante i quali i "Lancieri di Aosta" hanno agito da protagonisti nel corso della loro prima missione operativa in terra straniera, da 70 anni a questa parte, quale Reggimento al completo della sua organizzazione di Comando, Controllo, Comunicazioni e supporto logistico. I risultati, come testimoniato anche dai numerosi riconoscimenti e attestazioni varie di stima ed apprezzamento pervenuti da molteplici fonti al 76° Comandante, Col. Enzo Gasparini Casari, parlano chiaro e si concretano in un impegno che solo in parte le cifre che seguono sono in grado di quantificare:

- pattuglie motorizzate: n. 4.525;
- pattuglie appiedate: n. 81;
- posti di osservazione: n. 3.595;
- ricognizioni da elicottero: n. 20;
- pattuglie motorizzate congiunte con le Forze Armate Libanesi (LAF): n. 117;
- pattuglie appiedate congiunte con le LAF: n. 39;

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE:
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA
"RIVISTA DI CAVALLERIA"**

– *check point* congiunti con le LAF: n. 40, per un totale di 22.835 ore/uomo trascorse sul terreno.

A queste si aggiungono ulteriori 7.632 ore dedicate alla sorveglianza della *Blue Line*, la linea armistiziale tra Israele e Libano tuttora in corso di rettifica, altrettante alla vigilanza delle basi della *Task Force* e, infine, il ritrovamento sul territorio di n. 20 ordigni inesplosi di vario tipo (*Unexploded Ordnance-UXOs*), alcuni dei quali molto insidiosi come le bombette a frammentazione (*cluster bombs*), di poi disattivati dal Genio. Il chilometraggio percorso dai mezzi da combattimento e tattico-logistici del Reggimento nelle attività di pattugliamento e di rifornimento ha raggiunto l'impressionante livello di km 420.503 il che equivale ad aver effettuato, in appena 6 mesi, oltre 10 volte il giro del mondo.



In termini di assistenza umanitaria erogata a favore delle popolazioni locali, nell'ambito delle attività di cooperazione civile-militare (CIMIC), sono state svolte attività altrettanto onerose e meritorie, alcune delle quali qui di seguito riportate:

- n. 932 visite ambulatoriali in villaggi privi di ogni forma di assistenza sanitaria;
- n. 155 *meeting* periodici con le Autorità locali delle municipalità di competenza della *Task Force*;

- n. 34 “*project surveys*” per la concretizzazione di progetti di natura infrastrutturale;
- n. 37 donazioni di alimenti, vestiario e medicinali a 90 famiglie indigenti;
- n. 15 “*contact patrols*”, termine con il quale sono state definite pattuglie condotte a stretto contatto con la popolazione e volte, per l'appunto, a consolidare in quest'ultima un sentimento di fiducia e di apertura verso il Contingente nazionale;
- n. 9 eventi ludico-celebrativi a favore delle comunità locali e soprattutto dei bambini;
- n. 13 partecipazioni ad attività filantropiche condotte da Organizzazioni umanitarie Governative e Non Governative, tra cui la Croce Rossa libanese;
- n. 5 donazioni/sviluppi di progetti infrastrutturali maggiori, consistenti nella consegna alle Autorità locali di:
 - un ambulatorio;
 - un'ambulanza;
 - un teatro per edificio scolastico;
 - quattro tratti di strada, ciascuno dei quali lungo diversi chilometri, interamente riattati, asfaltati e dotati di cordoli di sicurezza, che i locali hanno significativamente ridenominato “via Italia” in evidente segno di riconoscenza;
 - una palestra,
 per un valore complessivo di quasi 250.000 Euro.

Come non ha mancato di dichiarare il 76° Comandante, con piena soddisfazione e non minore commozione, di fronte al glorioso Stendardo ed al Reggimento schierati durante la cerimonia del passaggio di responsabilità all'Unità subentrante “... a tutti gli onerosi compiti richiesti da questa Missione i “Lancieri di Aosta” hanno saputo far fronte con la disciplina, il senso del dovere, la competenza e la scioltezza proprie di un Reggimento come il nostro, appartenente alla più illustre tradizione militare d'Italia e che inquadra professionisti

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE:
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA
“RIVISTA DI CAVALLERIA”**

del mestiere delle armi nel più vero, alto e nobile significato del termine...”.

Egli ha poi concluso, rivolgendosi direttamente agli uomini ed alle donne di “Aosta”: “ ... ecco dunque che posso indirizzare a tutti voi, miei Lancieri, in qualità di vostro Comandante e più che mai consapevole del privilegio di esserlo, il mio più vivo compiacimento per l’eccellente servizio svolto e le effettive virtù militari che vi contraddistinguono. Esse vi onorano quali soldati italiani e peacekeepers al leale servizio delle Nazioni Unite. Potete essere orgogliosi della Missione che avete portato a termine e, con piena soddisfazione, accingervi ora a fare rientro in Patria, in seno alle vostre famiglie, che tanto ansiosamente vi attendono, per un più che meritato periodo di riposo”.

Il giorno successivo, 16 ottobre, con volo aereo diretto Beirut-Palermo, il grosso del Reggimento, Stendardo e Comandante in testa, faceva quindi rientro in Patria, preceduto da due aliquote di personale già rientrate il 27 settembre ed il 5 ottobre precedenti.

Un’ulteriore e conclusiva aliquota avrebbe fatto rientro il 28 ottobre, in concomitanza con l’afflusso dei mezzi e dei materiali utilizzati in Libano, trasportati con vettore navale da Beirut al porto di Palermo e di qui movimentati per via ordinaria sino alla caserma “Cascino”.

Ora, non appena saranno ricondizionati tutti i mezzi ed i materiali impiegati fuori area ed avranno avuto termine le attività celebrative conseguenti alla conclusione della Missione, un adeguato periodo di riposo attende il Reggimento, in vista degli impegni particolarmente significativi che per esso già si profilano nel prossimo futuro. A tali nuovi traguardi, si può starne certi, i “Lancieri di Aosta” si accosteranno con la volontà e la capacità di cui, ora più che mai, hanno dato così evidente riprova.

“AOSTA D’FER”! ♦



**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE:
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA
“RIVISTA DI CAVALLERIA”**

**L' ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI
CAVALLERIA IN SICILIA**

CONSIGLIERI NAZIONALI ONORARI

Ten. Col. di Cavalleria Andrea GRIMALDI di Nixima
Gen. Div. Pasquale VITALE

CONSIGLIERE NAZIONALE

Capitano di Cavalleria Francesco BORGESE

LE SEZIONI

Sezione di Catania:

"Cavalleggeri di Catania" (22°)

PRESIDENTE

Magg. di Cavalleria Cristoforo ARENA

Sezione di Messina:

"Col. c. V. Scalisi – Cap. c. G. Macrì"

PRESIDENTE

Magg. med. Angelo PETRUNGARO

Sezione di Palermo:

"Cavalleggeri di Palermo" (30°)

PRESIDENTE

Gen. Div. Stefano DOLCE

Sezione di Siracusa:

"Col. Vincenzo Statella MOVIM"

PRESIDENTE

S.Ten. di Cavalleria Francesco M. ATANASIO

Sito web:

www.trentesimo.it

**Newsletter destinata ai Soci e simpatizzanti delle Sezioni
Siciliane dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria**

Hanno collaborato a questo numero:

- *Serg. Magg. Leonida Battaglini*
- *Francesco Borgese*
- *Salvatore Salerno*
- *Roberto Piazza*

E-mail: cavaliereidiscilia@alice.it

**SUL NOSTRO SITO POTETE CONSULTARE I
NUMERI PRECEDENTI**

visitate il sito della
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA
www.assocavalleria.it

Gli articoli rispecchiano il parere degli autori che si assumono la responsabilità dei contenuti. La collaborazione con la Newsletter è a titolo gratuito.

**Se sei interessato alla nostra
ASSOCIAZIONE**

CONTATTA
la Sezione A.N.A.C. più vicina

**Per abbonarsi alla Rivista di
Cavalleria:**



cc postale 58927005

intestato a

Rivista di Cavalleria

Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Via Damiata, 5 – 00192 Roma

Tariffe 2010

Ordinario € 40,00

Benemerito € 70,00

Amico € 100,00

Arretrati € 10,00